



Firmato un Accordo Quadro di Collaborazione tra Unione Industriali e Federico II

# Innovare la formazione per una maggiore competitività

Un Accordo Quadro di Collaborazione tra Unione Industriale di Napoli e Università degli Studi Federico II. L'intesa è stata firmata venerdì 24 aprile a Palazzo Partanna dal Presidente dell'Unione **Ambrogio Prezioso** e dal Rettore della Federico II **Gaetano Manfredi**. L'intesa si propone un raccordo più stretto tra le due realtà e nasce sulla base di un'indagine sul campo di primo orientamento condotta da studenti della Federico II, premiati a conclusione dell'incontro, su un campione di aziende associate. Si sono così poste le premesse per migliorare l'interazione tra domanda di competenze professionali del sistema delle imprese e offerta formativa della Federico II, e per incrementare i livelli di reciproca conoscenza tra pmi e mondo accademico.

## Obiettivi e azioni

Tra gli obiettivi prioritari del Protocollo d'intesa, come ha ricordato Prezioso, c'è quello di valorizzare i talenti, arginando la fuga di cervelli dal territorio. Tra le azioni previste: l'analisi dei fabbisogni di innovazione tecnologica, la definizione di percorsi formativi finalizzati alla creazione di figure in grado di supportare i processi di internazionalizzazione delle imprese, la diffusione di nuove tecnologie per la didattica, dall'e-learning



fino al training on the job.

Una cabina di regia con aziende virtuose supporterà la fase di start up delle iniziative, attivando tra l'altro Borse di Studio per project work aziendali.

In una società sempre più caratterizzata dalla conoscenza e dal sapere come fattori di produzione economica, si punta a una formazione più aperta e innovativa, costruita sulle competenze, che favorisca la competitività attraverso la ricerca e l'innovazione.

All'incontro è intervenuto anche il Presidente del Consiglio nazionale delle ricerche, **Luigi Nicolais**. Con il Cnr l'Unione Industriale è impegnata a promuovere progetti di ricerca collaborativa con il diretto coinvolgimento delle imprese associate.

Sono intervenuti altresì il Vice Presidente dell'Unione Industriale allo Sviluppo Manifat-

turiero, Innovazione, Ricerca e Competitività, **Luca Moschini**, il Consigliere incaricato al Centro Studi Education, Welfare e Politiche Attive del Lavoro dell'Unione Industriale, **Guido Mulé**, il docente di Project Management della Federico II, **Guido Capaldo**, il Pro Rettore dell'Ateneo, **Arturo De Vivo**, il Presidente della Scuola Politecnica, **Piero Salatino**, il coordinatore del gruppo di ricerca sul campo, **Giuseppe Bruno**.

## Un monitoraggio puntuale

L'innovazione, come ha ricordato il Presidente Prezioso nel suo intervento, diventa un must in un mondo in cui si compete a trecentosessanta gradi, con sempre minori barriere fisiche e tecniche.

Proprio per questo è fondamentale che si ritrovi anche nel raccordo tra esigenze dell'impresa

e delle produzioni da un lato, e offerta formativa dall'altro. Ma l'innovazione ha anche ritmi incessanti e non è possibile irreggimentarla con regole estremamente vincolanti per durata e rigore applicativo.

Il Protocollo, sulla base degli spunti emersi dall'indagine, ha salvaguardato anche questo profilo, creando un apposito qualificato strumento: la Commissione bilaterale di Consultazione Permanente, formata paritariamente da 4 docenti e 1 studente in rappresentanza della Federico II, e 5 esponenti in rappresentanza dell'Unione Industriale.

La Commissione opererà per far sì che il Protocollo non resti sulla carta, ma si sviluppi concretamente attraverso specifici Accordi Attuativi.

Ce n'è bisogno, data la molteplicità e la ricchezza degli obiettivi da raggiungere.

Le parti, tra l'altro, s'impegnano a definire piani e programmi che consentano l'inserimento dei giovani nelle aziende sin dai primi anni di studio.

Studenti, laureati, dottori di ricerca potranno essere impegnati in tal modo in attività di stage e nello svolgimento di tesi di laurea, dottorato o project work su temi di interesse aziendale, valutando anche l'opportunità di sperimentare percorsi formativi caratterizzati dall'alternanza di attività di aula

e di tirocinio in azienda.

## Sinergie con il Cnr

Tra i partner qualificati dell'Unione c'è il Cnr. Nel quadro del Patto per la Ricerca e Innovazione, siglato nel giugno 2013 tra Confindustria e Cnr, si è attivata una proficua collaborazione con l'Ufficio di Valorizzazione della Ricerca del Cnr di Roma. E' stato così avviato un "Progetto pilota" per valorizzare

ricerche e applicazioni scientifiche del Cnr connesse al settore agroalimentare. Sono stati promossi incontri di scouting tecnologico presso aziende qualificate dell'agro-business. Di qui la definizione di ipotesi di collaborazione tra le aziende e gli istituti del Cnr, individuati per risolvere specifiche problematiche tecnologiche di interesse delle aziende e per sviluppare prodotti e processi innovativi.

## Gestione rifiuti: le novità

Mercoledì 6 maggio

Ore 14.30 Seminario "Le nuove disposizioni sulla gestione dei rifiuti"

(Unione Industriale - Piazza dei Martiri, 58 - Napoli)

Programma:

Ore 14.30 Registrazione partecipanti  
Indirizzi introduttivi

**Vito Grassi** Vice Presidente con Delega  
'Ambiente ed Energia' Unione Industriale Napoli  
Interventi

**Giovanni Romano** Ass. Ambiente Regione Campania

**Massimo Settis** Unione Industriale Torino

Classificazione dei rifiuti e nuove disposizioni:  
Regolamento Ue n. 1357 del 18.12.2014 e Decisione n. 955  
del 18.12.2014 Le conseguenze per le imprese

Domande e Quesiti in sala

Ore 17.45 Fine lavori